



# Vittorio Casella

Laboratorio di Geomatica - DICAR - Università di Pavia

email: [vittorio.casella@unipv.it](mailto:vittorio.casella@unipv.it)




## La probabilità

# Licenza



La presentazione che segue è © 2011 Vittorio Casella (vittorio.casella@gmail.com) disponibile nella modalità **creative commons** (www.creativecommons.org)

Se usi figure o parti della presentazione all'interno di tue presentazioni, articoli o altri scritti, devi sempre citarne l'origine.






Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia

Tu sei libero:

-  di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera
-  di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni:

-  **Attribuzione** — Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.
-  **Non commerciale** — Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
-  **Condividi allo stesso modo** — Se alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica o equivalente a questa.



## La probabilità

---

La probabilità è una proprietà degli eventi che si misura con un numero compreso fra 0 ed 1 e che quantifica la facilità con cui si verificano. Un evento avente probabilità 0 è detto *evento impossibile* mentre un evento avente probabilità 1 è detto *evento certo*.

Verranno esposte due definizioni di probabilità dovute a Laplace e Von Mises.

## Probabilità secondo Laplace

---

Consideriamo a titolo di esempio il lancio di un dado.

L'insieme delle possibili uscite, detto anche *spazio campionario* o *spazio degli eventi elementari* è

$$\Omega = \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$$

Gli *eventi* sono i sottoinsiemi di  $\Omega$  e costituiscono lo spazio degli eventi  $\Sigma$ .

Esempi di eventi sono

$$\Omega, \emptyset, \{1, 2, 3, 4, 5, 6\}$$

$$\{2, 4, 6\}, \{1, 3, 5\}, \{1, 4\}, \dots$$

## Probabilità secondo Laplace - 2

---

E' intuitivo pensare che la probabilità dell'evento

$\{1\}$  sia  $1/6$

e che la probabilità dell'evento

$A = \{2,4,6\}$  sia  $1/2$

## Probabilità secondo Laplace - 3

---

Definizione di probabilità secondo Laplace: se un fenomeno ha  $N$  risultati, mutuamente escludentesi ed ugualmente possibili, la probabilità di un evento  $A$  è il rapporto fra il numero dei casi favorevoli  $N_A$  ed il numero dei casi possibili  $N$

$$P_A = \frac{N_A}{N}$$

## Probabilità secondo Laplace - 4

---

Evento  $A = \{2,4,6\}$

$$N_A = 3$$

$$N = 6$$

$$P_A = \frac{N_A}{N} = \frac{1}{2}$$



# Laplace

---

Pierre-Simon Laplace, marchese di Laplace (Beaumont-en-Auge, 23 marzo 1749 – Parigi, 5 marzo 1827), è stato un matematico, fisico e astronomo francese. Fu uno dei principali scienziati nel periodo napoleonico.



[http://it.wikipedia.org/wiki/Pierre\\_Simon\\_Laplace](http://it.wikipedia.org/wiki/Pierre_Simon_Laplace)

## Probabilità secondo Von Mises

---

La definizione prende spunto da un principio, verificato sperimentalmente, detto *legge empirica del caso*.

Consideriamo nuovamente un dado e l'evento  $A$  precedentemente definito, e immaginiamo di effettuare un numero  $N$  di lanci, conteggiando il numero  $N_A$  dei casi favorevoli (cioè l'uscita di uno dei numeri 2, 4, 6). È ragionevole pensare che la *frequenza relativa*, cioè il rapporto

$$f_A = \frac{N_A}{N}$$

tenda, per  $N$  grandi, a stabilizzarsi attorno alla probabilità  $P_A$  dell'evento  $A$ .

## Probabilità secondo Von Mises - 2

---

Si giunge così alla definizione di Von Mises: la probabilità  $P_A$  di un evento  $A$  è il limite a cui tende la frequenza relativa (numero degli esiti favorevoli diviso il numero totale delle estrazioni) quando il numero delle prove tende all'infinito

$$P_A = \lim_{N \rightarrow \infty} \frac{N_A}{N}$$

E' detta definizione frequentistica e ha il merito di evidenziare il legame fra esperienza e schema teorico.

## Probabilità secondo Von Mises - 3

---

Immaginiamo  $N$  sufficientemente grande

$$P_A \cong \frac{N_A}{N}$$

E anche

$$N_A \cong P_A N \tag{1}$$

il cui significato è che, effettuando  $N$  estrazioni, il numero di volte in cui si verifica un evento  $A$  è mediamente uguale al prodotto della probabilità di  $A$  per  $N$ .

Ciò è da intendersi in modo probabilistico e non deterministico. Ripetendo molte volte il blocco di  $N$  estrazioni si troverebbero valori di  $N_A$  diversi ma tanto più concentrati attorno al valore previsto dalla (1) quanto più è grande il valore di  $N$ .

## Von Mises

---

Richard von Mises (Lemberg, 19 aprile 1883 – Boston, 14 luglio 1953) è stato un matematico, ingegnere e accademico austriaco naturalizzato statunitense.



[http://it.wikipedia.org/wiki/Richard\\_von\\_Mises](http://it.wikipedia.org/wiki/Richard_von_Mises)

## La concezione moderna di probabilità

---

E' basata su un approccio insiemistico ed assiomatico.

## Variabili casuali discrete

---

Il numero degli eventi elementari è finito. Le variabili casuali discrete sono descritte da una tabella che associa ad ogni evento elementare la sua probabilità.

Il dado

$x_i$	$p_i$
1	1/6
2	1/6
3	1/6
4	1/6
5	1/6
6	1/6

## Variabili casuali discrete - 2

---

La moneta

$$\begin{cases} x_i & p_i \\ T & 1/2 \\ C & 1/2 \end{cases}$$



## Da fare

---

Elementi sulla definizione moderna di probabilità dovuta a Kolmogorov.